

RISORSE ATTIVE

Di Luca Chianca

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E adesso lanciamo noi una proposta, vorremmo immaginare, cominciare ad immaginare una società che sappia valorizzare quello che oggi è considerato solo un costo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Giuliana ha iniziato a fare la sarta a 12 anni.

GIULIANA RICCI - SARTA

Mi metto pure la sacchettina eh.

LUCA CHIANCA

Cioè?

GIULIANA RICCI – SARTA

Così una sarta più rifinita. La vedi la sacchetta delle spille.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lorenzo ha fatto il calzolaio per 44 anni.

LUCA CHIANCA

Cessata l'attività?

LORENZO RIPALUNGA – CALZOLAIO

Sì.

LUCA CHIANCA

Da quanto?

LORENZO – CALZOLAIO

Da due anni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Primo è andato in pensione ma ancora oggi si diverte ad aggiustare piccoli oggetti di legno.

PRIMO FABRI – FALEGNAME

Mi piace farlo perché vedi una cosa che rinasce. Tutto qua.

ALESSANDRO ROSINA - FACOLTÀ DI ECONOMIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Attualmente gli over 60 sul pianeta sono 700milioni ma diventeranno 2miliardi entro la prima metà di questo secolo. In Italia gli over 65 sono 12milioni e diventeranno 20milioni.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Fra pochi anni dovremo fare i conti con un fatto che non ha precedenti nella nostra storia su una popolazione di 63 milioni di abitanti 20 milioni sono improduttivi. Questo vuol dire pensioni e costi sanitari sempre più elevati. Ora possiamo permetterci di considerare solo un costo una fetta così importante di popolazione? No. Ma nemmeno

se fossimo molto ricchi, perché una società moderna non espelle un patrimonio di conoscenza e di esperienza così vasto così importante ma lo utilizza per riempire dei vuoti che ci sono magari a costo zero nei tempi e nei modi compatibili nell'interesse loro e di tutta la società. Luca Chianca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Milano. Museo della scienza e della tecnologia.

RENATO BRESCIANI – AUSER MILANO

Questo è un multi selettore per una centrale telefonica. Permette di collegare automaticamente, quindi senza l'intervento di un operatore, da uno a cento utenti telefonici. Questo ha funzionato negli anni '60, adesso al posto ci sono delle schede elettroniche e micro circuiti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La centralina telefonica fa parte della collezione del museo e quando qualche settimana fa si è rotta si sono rivolti a Renato.

RENATO BRESCIANI – AUSER MILANO

Attraverso il gruppo anziani della mia ditta abbiamo trovato pezzi di ricambio e adesso stiamo facendo la taratura finale. Vede questo era l'alberello che è stato sostituito.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Salvatore ha riportato in funzione la macchina a vapore di Horn, uno dei pezzi forti del museo.

SALVATOR E GORGONE – AUSER MILANO

Ho rifatto il motore, il riduttore, anche questa pulita, lubrificata, adesso va, va molto bene.

FIorenzo GALLI - DIRETTORE MUSEO DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA DI MILANO

Senza di loro non si sarebbero forse aggiustate o una volta aggiustate avremmo difficoltà e avremmo problemi a farle vedere funzionanti al pubblico con la continuità con la quale invece riusciamo a fare.

RENATO BRESCIANI – AUSER MILANO

A scuola questo l'abbiamo studiato oggi nessun diplomato da vent'anni a questa parte studia più queste apparecchiature.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il gruppo degli ex ferrovieri ha ristrutturato storiche locomotive arrugginite. Oggi il museo, senza spendere un soldo, si avvale della collaborazione di 70 anziani iscritti all'Auser, un'associazione di volontariato che promuove l'invecchiamento attivo.

RENATO BRESCIANI – AUSER MILANO

Immaginavo che una volta in pensione non sarei stato solamente a tirare le briciole ai piccioni, facciamo qualcosa di utile.

FIorenzo GALLI - DIRETTORE MUSEO DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA DI MILANO

Quindi l'operazione è per noi molto importante, per noi di grande valore ci porta dei vantaggi importanti e parallelamente ritengo che questo avvenga seppur in maniera

diversa anche per chi viene qui a esercitare una professionalità che altrimenti andrebbe perduta.

ALESSANDRO ROSINA - FACOLTÀ DI ECONOMIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

La cosa più importante è uscire da questo stereotipo dell'anziano come costo, alla possibilità che l'anziano sia una risorsa, ad averlo in testa come possibilità di risorsa e assieme a lui a capire come valorizzarlo al meglio, all'interno delle scuole.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lo ha capito l'Istituto Tecnico Cattaneo di Milano, che ha chiamato ex dirigenti d'azienda in pensione che insegnano gratis agli studenti del quinto anno ad aprire un'impresa e piazzarsi sul mercato.

MARIO LODIGIANI – ASS. ITALIANA SVILUPPO E TRASFERIMENTO PROFESSIONALITA'

Io cerco di stimolare nei ragazzi con cui vengo a contatto un pochino la riflessione.

GUALTIERO DE MONTI - AISTP

Ci pare di aiutare gli altri, di passare un po' il testimone ai giovani.

RAGAZZO

È molto utile, che poi la scuola è un insegnamento statico quindi non ti dice come affrontare il mondo del lavoro al di fuori. Mentre uno che l'ha vissuto ti può dire magari come affrontarlo e come muoverti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'idea è nata da ex manager dell'Olivetti e oggi solo grazie al loro interessamento abbraccia diverse scuole di Milano.

MARIO BALESTRA - ASS. ITALIANA SVILUPPO E TRASFERIMENTO PROFESSIONALITA'

Di fatto contiamo molto sulla buona volontà dei presidi sulla buona volontà delle scuole che lo capiscono.

ALESSANDRO ROSINA - FACOLTÀ DI ECONOMIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Così alcune esperienze ci sono, si creano, però il salto di qualità lo si ha quando questo diventa sistema e attualmente non lo è.

ANNA GRAZIA GATTA - PRESIDE ISTITUTO TECNICO "CARLO CATTANEO"

Adesso quest'intervento è la mattina, la scuola secondo me dovrebbe essere una scuola che è aperta di pomeriggio con tante attività, la scuola deve essere dinamica come il mondo esterno sennò la scuola rimane sempre dietro.

MARIO BALESTRA - ASS. ITALIANA SVILUPPO E TRASFERIMENTO PROFESSIONALITA'

Io credo che ci sia una miniera di persone, non solo dirigenti ma anche artigiani.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Basterebbe rendere produttivo questo immenso patrimonio con la creazione di laboratori nelle scuole che insegnino anche semplici lavori manuali.

ANNA GRAZIA GATTA - PRESIDE ISTITUTO TECNICO CARLO CATTANEO

Fare anche proprio delle attività minute, piccole, di attenzione, di precisione.

ALESSANDRO ROSINA - FACOLTÀ DI ECONOMIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

E' importante perché si vede concretamente il fare, la possibilità di costruire qualcosa, di produrre degli oggetti, soprattutto poi le nuove generazione sono nativi digitali quindi sono abituati ad usare lo smart phone, sono abituati a tutti gli aspetti della realtà virtuale e rischiano di perdere invece il senso della concretezza.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per esempio, con Primo, vediamo come potremmo aggiustare la gamba di una sedia.

PRIMO FABRI - FALEGNAME

Devo prendere le misure di questo per poterlo rifare uguale. Prendo la sagoma di quella vecchia...Adesso piano piano cerco di farla rotonda come questa. Adesso io con lo scalpello tolgo tutta la parte in eccesso.

LUCA CHIANCA

Per metterla dentro il buco?

PRIMO - FALEGNAME

Sì

LUCA CHIANCA

Ecco, questa è la dimostrazione di che cosa si può fare in poco tempo

PRIMO - FALEGNAME

E non buttare la sedia.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A Lorenzo abbiamo chiesto come si ripara il tacco di uno stivale.

LORENZO RIPALUNGA - CALZOLAIO

Prima si tira questo tacchetto. Lo devi spianare. E poi ci devi rimettere...il tacco. Vedi, questo ci va largo e allora ci metto un pezzo di ferro che fa spessore e poi ci metto il tacco.

LUCA CHIANCA

Semplice.

LORENZO RIPALUNGA - CALZOLAIO

Semplicissimo. E non si butta niente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche ricucire uno strappo non è complicato se sai come si fa.

LUCA CHIANCA

Qui ci vuole un bel punto.

GIULIANA RICCI - SARTA

Ci vuole un lavoretto fatto bene non un bel punto. Filo bianco e ago non troppo grosso. Prendo il tessuto e faccio un puntino dietro l'altro, fitto fitto. Punto a macchina a mano. Facciamo un nodino così non si scuce più. Oddio neanche si riconosce, come ho cucito bene guarda.

ALESSANDRO ROSINA - FACOLTÀ DI ECONOMIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Gli anziani hanno una propria pensione usualmente hanno tempo hanno voglia quindi di mettere a disposizione competenze è qualcosa che gratuitamente possono mettere a disposizione della società delle nuove generazione, li mantiene attivi mentalmente e fisicamente, rimangono in salute più a lungo e diventano un costo più basso per lo stato da un punto di vista sanitario.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E gli studenti imparano ad arrangiarsi nei lavori artigianali, che volendo potrebbero diventare un lavoro. Secondo il Censis nel settore ci sono più di 60mila posti di lavoro che rischiano di restare vacanti. E forse basterebbe guardare al passato, quando nelle scuole medie si insegnavano le applicazioni tecniche che poi sono state abolite.

FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELL' ISTRUZIONE

Si è pensato che la scuola italiana dovesse essere più attenta ad attività di tipo, mi lasci chiamare, culturali che piuttosto quelle del fare. Nella realtà abbiamo sbagliato, abbiamo sbagliato perché la nostra economia ha bisogno di questo tipo di professionalità, delle professionalità del fare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per esempio ad Altare, entroterra ligure, la lavorazione del vetro è una tradizione millenaria.

GINO BORMIOLI – MAESTRO VETRAIO

La prima lezione secondo me è levare il vetro. Perché è già abbastanza difficoltoso perché bisogna girare nel modo giusto senno il vetro defluisce e poi si soffia, deve lasciarlo raffreddare per attaccare il piede. Si dà una prima apertura con le molle di ferro e fa il segno del beccuccio. Adesso praticamente l'oggetto è finito.

LUCA CHIANCA

Come prima lezione è andata bene?

GINO BORMIOLI – MAESTRO VETRAIO

Io direi di sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E pensare che da soli fino all'anno scorso hanno insegnato nelle scuole ma il progetto è durato poco perché manca una rete di supporto che faccia sistema. Oggi in tutta la zona a conoscere questo mestiere sono rimasti in due.

GINO BORMIOLI – MAESTRO VETRAIO

Dopo di noi il diluvio come si diceva. Per cui noi saremmo disponibili e felici di poter trasmettere la tecnica di quest'antica lavorazione a dei giovani che abbiano voglia di apprendere.

DAVIDE BERRUTI – SINDACO DI ALTARE

Possiamo interessare i ragazzi, scuole di ogni ordine e grado ma ci vuole continuità nel tempo per avere effetti seri e duraturi. Credo che la parte forte la dovrebbe farla il ministero dell'istruzione a darci una mano in questo.

LUCA CHIANCA

Una sorta di promozione, voi dovete essere i promotori di un'iniziativa.

FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELL' ISTRUZIONE
andare là e dire...sentite...

LUCA CHIANCA

Esistono queste realtà.

FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELL' ISTRUZIONE

E' chiaro che un unico modello è difficile da realizzare perché ci deve essere questa connessione tra scuola e territori e i territori non sono tutti nelle stesse condizioni.

ALESSANDRO ROSINA - FACOLTÀ DI ECONOMIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Il ministero può proporre che ci sia un bilancio di esperienze e competenze che crea una banca dati dalla quale poi le scuole a livello territoriale possono andare a pescare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Una lista di professionalità a costo zero che si rendono disponibili dicendo quali sono le loro competenze, e cosa possono dare poi saranno le scuole che autonomamente sceglieranno le persone giuste per il loro percorso formativo.

FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELL' ISTRUZIONE

Mi sembra un'ottima richiesta, un'ottima anche proposta e va nella direzione di quelli che sono i grandi indirizzi europei, cioè individuare in ciascuna regione le specializzazioni e partire da lì per stabilire rapporti di tipo economico ma anche rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro. Per cui potremmo lavorare insieme su un'ipotesi di questo genere, partire proprio dalle specializzazioni dei territori, chiedere alle persone la loro disponibilità a partecipare a questo progetto e poi coniugarle con le scuole.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ci piace che il Ministro sia interessato a questa proposta la porti avanti visto che non ha bisogno di budget e non restino parole dette per chiudere un'intervista. Allora oggi sono 6 milioni e 700mila le persone fra i 65 e 75 anni quindi un bel numero da cui pescare competenze di valore, una risorsa attiva insomma non stiamo inneggiando allo sfruttamento dell'anziano o a sottrarre posti di lavoro ai giovani, ci mancherebbe. Stiamo parlando di altro di tenere in vita la vita che è una cosa diversa dall'andare a sistemare i carrelli al supermarket tanto per far passare qualche ora. Insomma prima ci si organizza meglio è, e non soltanto perché questi numeri sono destinati a crescere ma perché ne ha bisogno tutta la società.